



**COMUNICAZIONE NVI IN MERITO AI  
QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI  
aa.aa. 2005/06 e 2006/07**

Pisa, 27/9/06

Ai Presidi delle Facoltà  
ai Presidenti dei Corsi di Laurea  
p.c. Magnifico Rettore  
p.c. Prorettore per la Didattica

**LORO SEDI**

Caro collega,

la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti erogati e sull'organizzazione della didattica, secondo le disposizioni previste dall'art.1 L. 370/99 e secondo la normativa di Ateneo in tema, è giunta, con il questionario 2005/06, al quinto anno di esperienza.

La scelta del NVI, dopo l'esperienza "web" del questionario 2000/01, fu quella di ritornare ad una modalità di somministrazione cartacea: una scelta evidentemente temporanea, ma dettata dall'obiettivo di aumentare subito il numero di rispondenti.

Ritengo che i tempi siano ora maturi per riproporre, alle strutture che lo ritengano opportuno, l'alternativa tra distribuzione cartacea ed elettronica.

**La prima** manterrà anche per l'a.a. corrente le caratteristiche di fatto analoghe a quelle degli anni precedenti, con richiesta stampe dei moduli e redazione delle liste di riferimento di facoltà, somministrazione semestrale. Il NVI ha comunque fatto alcune modifiche (v. fac simile sul sito):

- a) al set base di domande (è stata comunque mantenuta la possibilità per le facoltà di inserire fino ad un massimo di tre aspetti per ogni sezione del questionario)
- b) aggiunta la modalità di risposta "non so" per alcune domande
- c) prevista anche la possibilità di distribuire il questionario insegnamento per insegnamento (con apposito modulo)

**Per la seconda** l'approccio è di fatto sperimentale, nel senso che il suo utilizzo è affidato alla manifestazione di volontà delle singole strutture (Facoltà/CdS). Potranno quindi darsi casi di adesione di uno o più CdS di una certa Facoltà, o di tutti i CdS di quella facoltà. In ognuno dei casi succitati è comunque ancora necessaria la redazione della lista di riferimento di facoltà (insegnamenti/moduli - docenti), che dovrà essere disponibile in tempo utile per il suo inserimento nel SW di valutazione, in quanto base per i menù di scelta insegnamento da presentare agli studenti.

Il NVI ha incaricato le competenti strutture amministrative di predisporre il SW necessario per l'accesso all'area di valutazione da parte degli studenti, con autenticazione attraverso le ID/PW a loro note (portale Alice) e successiva assegnazione di chiave temporanea (per garantire l'anonimato delle risposte).

Se interessati alla sperimentazione, vi chiedo di specificare:

- a) se si ritiene opportuno mantenere per questo primo anno di sperimentazione anche la distribuzione cartacea in parallelo
- b) se si ritiene opportuno che la compilazione sia collegata con l'iscrizione all'esame o con altri adempimenti necessari alla carriera dello studente o rimanga totalmente libera
- c) ogni altro spunto di riflessione ritenuto rilevante

A fronte di quanto da voi segnalato il NVI si riserva di indire, in tempi stretti, una riunione, aperta ai rappresentanti dei corsi che intendono partecipare alla sperimentazione, al fine di concordare modalità operative univoche, che permettano una agevole gestione del processo di acquisizione delle valutazioni.

Passando ai profili operativi:

**a) relazioni sui questionari studenti, a.a. 2005/06:**

- analogamente agli scorsi anni il termine per la trasmissione (e-mail [nucleo@adm.unipi.it](mailto:nucleo@adm.unipi.it)) delle **relazioni di CdS** sui questionari 2005/06 è fissato per il **30 novembre**. Una revisione dell'indice di base per le relazioni sarà disponibile sul sito del NVI da ottobre
- è ora richiesta, con identico termine, anche una breve relazione di facoltà, relativa principalmente ai risultati delle valutazioni sugli aspetti logistico-organizzativi comuni ai CdS. Anche per questo secondo documento l'indice di base sarà disponibile ad ottobre

**b) questionario 2006/07:**

- entro il termine del **18 ottobre** deve essere notificata all'indirizzo e-mail [nucleo@adm.unipi.it](mailto:nucleo@adm.unipi.it) da parte dei presidenti dei CdS interessati l'intenzione di avvalersi della distribuzione elettronica, allegando possibilmente le considerazioni sopra menzionate. **In assenza di comunicazione si intenderà mantenuta l'opzione cartacea.**

Ricordo infine che, a prescindere da ogni problematica tecnica e dagli aspetti formali di rispetto del dettato normativo della L 370/99, solo ove le valutazioni date dagli studenti diventino a pieno titolo, ed in tutte le realtà, (seppur insieme ad altri<sup>1</sup>) base per visibili azioni di miglioramento, si può pensare che l'impegno da tutti profuso abbia avuto senso, in mancanza di ciò tutto si riduce veramente ad un'ulteriore, sgradevole, adempimento burocratico.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti è possibile prendere contatto con il sottoscritto o con l'Ufficio Statistica e Valutazione (2212300 [Rasoini]/ 2212586 [Tagliavini] - [nucleo@adm.unipi.it](mailto:nucleo@adm.unipi.it) ) oltre che prendere visione delle Relazioni sui questionari di valutazione della didattica redatte dal Nucleo di Valutazione, <http://www.unipi.it/ateneo/organi/nucleo/doc-relaz/didattica/index.htm> .

Cordiali saluti,

Il Presidente NVI  
prof. Romano Lazzeroni

---

<sup>1</sup> Si sottolinea che i questionari rivolti agli studenti non devono essere intesi come una delega agli studenti del controllo dell'attività didattica nel nostro ateneo. Il NVI ha allo studio da diverso tempo iniziative di raccolta delle opinioni dei docenti e delle strutture, che finora non si sono concretizzate per evitare un'ulteriore dose di lavoro, ma che rimangono indispensabili per una valutazione più completa ed organica della didattica. Nelle more, i CdS sono incoraggiati ad integrare le valutazioni degli studenti con le considerazioni che riterranno opportune.

## **INDICE DI BASE (vecchio) PER LA STESURA DELLA RELAZIONE DA TRASMETTERE AL NDV AD OPERA DELLE STRUTTURE DIDATTICHE – QUESTIONARIO 03/04**

### 0) NOTA GENERALE

Nel caso di corsi strettamente affini, con insegnamenti in comune e strutture e sistemi di organizzazione ampiamente condivisi, può essere inviata un'unica relazione con una parte relativa agli aspetti comuni e una successiva articolazione per gli aspetti specifici di ciascun corso, ferma restando la distinzione per quanto concerne le tabelle dei dati da inviare per via elettronica.

(le analisi dovranno essere riferite ad entrambi i semestri, essendo i DB separati è in corso di verifica la possibilità di fornire una procedura per unire i file access)

### 1) modalità e tempi di distribuzione e raccolta del questionario

1a) Indicazione di eventuali aspetti aggiuntivi di cui si è richiesta la valutazione

1b) Commenti

### 2) Dati generali sulle risposte

2a) totali e percentuali dei dati relativi ai compilatori per anno di corso

2b) rapporto (%) tra questionari consegnati e compilati (almeno parzialmente)

2c) rapporto (%) tra questionari compilati e studenti iscritti per anno di corso

2d) rapporto tra insegnamenti attivati e valutati nel totale e per anno di corso

2e) Commenti

### 3) Risultati della valutazione della didattica

N.B. Per facilitare l'analisi delle relazioni da parte del Nucleo, si invitano i CdS a non riprodurre nel testo delle stesse le tabelle standard trasmesse elettronicamente, i cui dati di base saranno utilizzati per le analisi aggregate a livello di Ateneo, assegnando maggiore spazio al commento dei dati, specialmente per quanto concerne specificità che il CdS ritenga sottolineare nell'analisi degli stessi al proprio interno. Saranno ovviamente da inserire nel testo della relazione eventuali elaborazioni dei dati che consentano di evidenziare aspetti della situazione interna al corso di studi ritenuti di particolare interesse. In particolare, si segnala l'opportunità di far emergere, anche attraverso la presentazione di tabelle, aspetti relativi ai cambiamenti eventualmente intervenuti rispetto al quadro della tornata precedente di valutazione

3a) Quadro generale del corso di studi: distribuzione delle singole risposte 1-4 sul totale degli insegnamenti valutati.

N.B. : l'analisi dei dati, che può partire da un indice sintetico - come media o mediana - acquista maggiore accuratezza se centrata direttamente sulle distribuzioni di frequenza.

3b) Distribuzione dei corsi (senza identificazione) in base alla percentuale di valutazioni positive o negative ottenute sul totale delle variabili (aspetti) valutate

N.B. Questo tipo di tabulazione dei dati consente il conseguimento di un obiettivo primario di analisi, a livello sia del singolo CdS sia dell'Ateneo: il passaggio da valutazioni assolute (soddisfacente, buono, eccellente, ecc.) a valutazioni comparative, che costituiscono un indicatore di maggiore valore ai fini di una autovalutazione che non può prescindere dal confronto, tra AF, tra CdS, tra aree all'interno dell'Ateneo, e tra gli stessi Atenei (in prospettiva). Tale criterio comparativo rimane essenziale anche in prospettiva diacronica, e pertanto è opportuno che i singoli CdS prestino particolare attenzioni al confronto dei risultati con quelli della tornata precedente, al fine di evidenziare fenomeni di persistenza o cambiamento (in senso positivo o negativo) delle varie situazioni, che risulteranno così collocate in una visione "evolutiva", fondamentale per una corretta interpretazione della valutazione come processo continuo orientato all'altrettanto continuo di miglioramento della didattica.

3c) Identificazione degli aspetti che abbiano prodotto orientamenti prevalenti in senso positivo o negativo su gruppi particolari di corsi (per aree disciplinari o posizione o peso in crediti o altro) o su singoli corsi (senza identificazione), con particolare attenzione al peso relativo assegnato dagli studenti ad aspetti oggettivi (locali, attrezzature, organizzazione dei tempi di lezione) o soggettivi (attribuibili alla didattica del docente) a loro volta distinti in aspetti di compe-

tenza nella disciplina, di competenza didattica in senso specifico (modalità di organizzazione e presentazione dei contenuti) e di atteggiamento relazionale verso gli studenti.

#### 3d) Commenti

In questo ambito, si invitano i CdS ad evidenziare la numerosità delle risposte libere degli studenti e i loro contenuti prevalenti. Tale feedback è apparso in molti casi – anche a prescindere dalla sua frequenza - di interesse non secondario per la puntualità delle opinioni espresse, e per la conseguente sottolineatura di aspetti e situazioni che le semplici risposte alle domande a risposta chiusa del questionario non fanno emergere.

#### 4) Distribuzione delle risposte relative all'organizzazione generale del corso

Identificazione degli aspetti che abbiano prodotto orientamenti prevalenti in senso positivo o negativo

##### 4a) Commenti (comprensivi della numerosità e dei contenuti-tipo delle risposte libere)

##### 5) Sintesi dei risultati

N.B. Per quanto concerne il punto 5) assume ovviamente una particolare importanza il confronto con i contenuti della relazione precedente, allo scopo di evidenziare l'aspetto fondamentale di evoluzione nel tempo delle situazioni interne al CdS; ciò vale soprattutto per il punto 5d), determinante sia in relazione agli obiettivi generali della valutazione, sia a quello specifico del sempre maggiore coinvolgimento degli studenti che lo condizionano giustamente ad una verifica della rilevanza delle loro valutazioni in termini di effetti verificabili attraverso concrete azioni sulle situazioni da essi evidenziate.

##### 5a) Tendenze prevalenti nelle valutazioni per il corso nel suo insieme

##### 5b) Punti di forza del corso

##### 5c) Punti deboli del corso

##### 5d) Previsioni circa l'uso dei risultati da parte del corso di studi e gli eventuali percorsi di azione conseguentemente ipotizzabili per lo sviluppo dei punti di forza e la correzione dei punti deboli.